

Pineske 5 Maggio 838

Amico pregno

La pregno tua del 1^{co} mi giunse precisamente a tempo, poichè stavo appunto ⁱⁿ ~~per~~ ^{presente} di scrivere al Hoffmeister, per comunicargli le Miei condizioni. Lo faccio quest'oggi con varj parti tanto della prima Miei domanda, quanto della seconda, sperando che questa viene mediata dalla lettera del Reichardt, le Miei proposizioni sono però assolutamente troppo limitate, tali da non potersi accettare. Gli aggiungo che l'onorario di 6000 ^{franchi} del procuratore un compenso per il lavoro della flora, e per il suo merito, appena potrà bastare a coprire le spese reali Miei incontrate per la tavola ^{eg.} in somma o meglio in campo tutti gli argomenti che io giudico opportuni a Miei vantaggio, senza nemmeno fare trapazire la intenzione di condisendere ad ulteriori ribasso; ma bensì esternando la speranza che il Hoffm. accetterà la proposta, e che l'affare si combinerà. Dietro la Miei risposta, che calcolò di avere fra 15 a 20 giorni, e che non tarderà a comunicarla, si potrà ~~regolarla~~ ^{regolarla} nelle ulteriori Miei

L'attissimo viaggiatore del quale Le parlai nell'ultima lettera è S. M. il Re S. Saporio. Egli arriverà qui per li 17 o 20 del cor. e farà il viaggio dell'Estre e della Saluzia fino (tutto) col Vapore Co. Mitrovič, già per esso contrattato - Non è peranco determinato se egli prenderà seco qualcuno di queste parti, e perciò è affai problematico il mio viaggio. Semmai dovrei avere tempo, non lascerei di venire a Lei, quantunque la località in ^{quasi} percorrere di solo non tutte consociatissime, e quella potrebbe essere di nuovo.

È piacerà che Ella abbia procurato al Re una vendita della quale credo che avesse grandissimo bisogno. Egli sta procurando per una commissione una raccolta di piante da presentarsi appresso al Re S. Saporio nel suo passaggio di Firenze.

La ringrazio dei suoi favorissimi riguardo al mio Trionvirato, e mi sia grato d'averne qualcuno riguardo al risultato delle sue indagini e Censure.

Egualemente Le rendo grazie d. Museo del Docone. Non intendo nemmeno che Ella dovesse privarsene, né lo accetterei se non a patto che ciò non le costi sacrificio.

almeno. Quanto alle altre operette indicate mi sarà grato
d'poterle avere a prezzo discreto.

Deggio chiederle scusa d' il ritardo nell' invio delle
desiderate piante secche; ma s'immagini quanto sono affet-
tato d'affari privati, e pubblici, avendo inoltre con
l'Amico Rainer a Milano, cui deggio talvolta far tenere
compagnia, ed alle spalle la venuta d'un Re - il ritardo
non le sarà, spero, d'pregiudizio.

Mia buona la riverisce distintamente. Ella poi mi
vaglia bene, o creda alla cortale sincerità della mia
amicizia eterna

Salvo aff.

Pomunini

Rainer disubole noi
quali ci fecero delle espressioni
in'incumbenza d'affari e loro
distinti saluti

PADOVA
10 MAG.



Al Chiarissimo Signor
il G. Roberto ^{di} Visiani
Dottore in Medicina, Membro di
Varie Accademie, Professore di Bota-
nica nell'Al. Università di
Padova